

RITRATTO DI INNOCENZO III

Innocenzo III (1198-1216) è stato uno dei più grandi papi della storia della Chiesa. Lo storico inglese E. F. Jacob ne valuta la figura alla luce del suo operato. Ne emerge il ritratto di un "uomo di Stato" abile e preparato, interprete ottimale delle esigenze della Chiesa del tempo, impegnata a riaffermare la supremazia del potere papale su quello imperiale.

Poco prima di morire, l'ormai anziano Celestino III propose come suo successore¹ Giovanni Colonna, meglio noto come cardinale Giovanni di San Paolo. Roger Howden riferisce che il papa avrebbe voluto addirittura abdicare in favore di Giovanni, ma che i cardinali si sarebbero opposti. Se i requisiti richiesti al nuovo pontefice fossero stati solo una devota religiosità, il rispetto per la povertà e l'abnegazione, essi avrebbero scelto il monaco che aveva gettato le basi della Penitenzieria apostolica, l'umile religioso che aveva appoggiato Francesco d'Assisi.²

Scelsero invece un cardinale-diacono, **Lotario della famiglia Conti, signori di Segni**, un trentasettenne che succedeva a un novantunenne. Erano alla ricerca di un **uomo di Stato** più che di uno spirito autenticamente religioso, e Lotario sembrò l'uomo adatto a intraprendere l'opera di **restaurazione del potere papale** in Italia e olttralpe, a difendere gli ordini religiosi dalle usurpazioni del potere secolare, a ingaggiare battaglia contro le eresie.³

Già sostenendo Tancredi di Lecce contro Enrico VI nella lotta per il trono di Sicilia, la curia aveva rivelato le sue intenzioni in modo inequivocabile e in seguito non avrebbe abbandonato tale linea di condotta; così, colui che poi divenne Innocenzo III (fu consacrato con questo nome il 23 febbraio 1198), trovò già pre-determinata la linea politica che avrebbe dovuto seguire.⁴

I cardinali sapevano che egli era pieno di energia e di ambizione, ma neppure lontanamente avrebbero potuto prevedere quale sorta di effetti la sua personalità e la sua forza di volontà erano destinate a far scaturire: l'uso sistematico di ogni rovescio di fortuna per accrescere l'autorità spirituale e i possedimenti temporali della Santa Sede; la capacità di subordinare ogni minimo particolare alla realizzazione dei fini desiderati; la capacità di incassare le sconfitte e di recuperare immediatamente terreno;



1. *successore*: non è raro che un pontefice abbia in qualche modo cercato di indirizzare la scelta del suo successore, sentendo sopraggiungere la fine. Qui il papa propone addirittura le sue dimissioni, pur di riservare il Soglio di Pietro a colui che a suo giudizio è il più adatto a svolgere il ruolo di capo della Chiesa.

2. *religiosità... Francesco d'Assisi*: le qualità morali e religiose da sole non sono garanzie sufficienti, dal momento che il papa deve anche esercitare il potere temporale.

3. *restaurazione... eresie*: sono qui sintetizzati i fronti su cui ci si aspetta che il nuovo pontefice si impegni: restaurazione del potere papale, difesa delle prerogative temporali, protezione degli ordini religiosi, lotta alle eresie.

4. *linea politica... seguire*: Innocenzo si sarebbe dimostrato più abile del previsto nel perseguire gli obiettivi sentiti come essenziali dalla Chiesa del tempo, ma si mosse nella direzione indicata dalla curia che compatta lo sostenne.

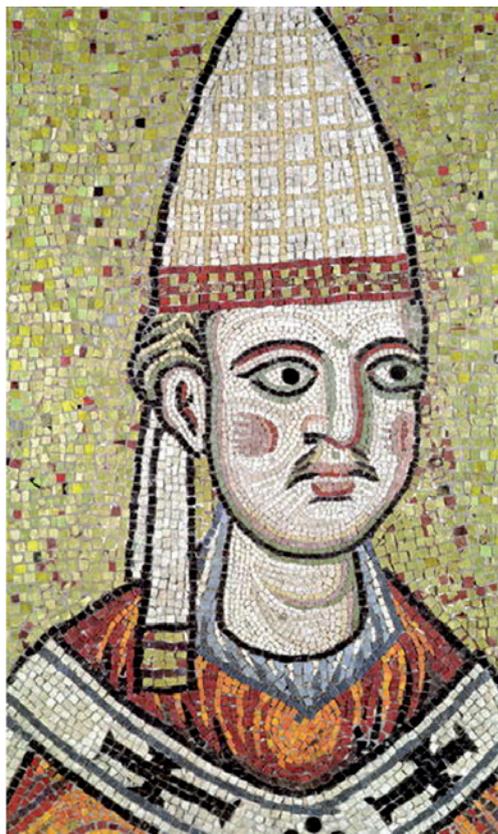
l'eccezionale predisposizione all'ordine, al metodo, alla lucidità d'espressione.⁵

All'interno delle linee generali di quella politica si sarebbero potute vedere in seguito strane fluttuazioni e inattesi collassi, la grandiosità della concezione messa talvolta a repentaglio dall'utilizzo di agenti privi di scrupoli, la magnificenza del disegno macchiata da deprecabili patteggiamenti e ambigui maneggiamenti di uomini.⁶

Tuttavia il risultato finale era destinato a vincere su ogni conflitto.

La vita religiosa dell'Europa occidentale fu organizzata e diretta come non mai prima; i fiumi si riversavano nel Mediterraneo, le strade conducevano a Roma; e quando il fedele pregava *Adveniat regnum tuum* ["venga il tuo regno"] poteva farlo con l'intima convinzione che il regno celeste era rispecchiato nello Stato-chiesa militante qui sulla Terra.⁷

da E. F. Jacob, *Innocenzo III*,
in AA.VV., *Storia del mondo medievale*, Garzanti



Mosaico che ritrae il papa Innocenzo III,
anonimo romano del XIII secolo,
Museo di Roma.

5. *uso... espressione:* le qualità dell'uomo sono qui esplicitate con estrema chiarezza.

6. *utilizzo... maneggiamenti di uomini:* non sempre le capacità personali bastarono a concludere positivamente le sue iniziative, a volte vanificate da errori o da collaboratori non all'altezza.

7. *regno celeste... Terra:* il bilancio che lo storico fa della figura di Innocenzo III è complessivamente positivo: egli ritiene che la Chiesa abbia toccato con questo pontefice il massimo dello splendore terreno.